



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CERRINA MONFERRATO
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Via Dante Alighieri, 21 – 15020 – Cerrina Monferrato (AL)
E-mail: alic811001@istruzione.it – PEC: alic811001@pec.istruzione.it
Sito web: www.iccerrina.edu.it – Telefono: 0142-94109
Codice meccanografico istituto: ALIC811001 – Cod. Fisc. 91018750066

Prot. n. (vedi segnatura)

Cerrina Monferrato, (data del protocollo)

All'Albo pretorio on line
All'Amministrazione Trasparente
Al sito web d'Istituto/Agli Atti

DETERMINA A CONTRARRE
(ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii.)

Oggetto: Determina dirigenziale per l'affidamento diretto della fornitura di beni (ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 commi 1, 2, 3, 4 del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020) "TABLET" con le risorse previste ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 e del D.M. n. 155 del 2 novembre 2020, per l'attuazione di misure per la didattica digitale integrata – mediante ordine diretto di acquisto su MEPA.

Fornitura beni per la D.D.I.	
DETERMINA	del 24 MARZO 2021
C.I.G.	ZD33127F2F
C.U.P.	G59J21000770001
ATTIVITA'/PROGETTO	Aggregato A03 - Finanziamento dallo Stato Voce 06 - Altri finanziamenti vincolati dallo Stato Risorse ex art. art. 21, co. 3, D.L. n. 137/2020
DESCRIZIONE FORNITURA/SERVIZIO	Fornitura n. 6 (SEI) TABLET per D.D.I.
TIPOLOGIA DI ACQUISTO	Affidamento diretto mediante O.D.A. su MEPA
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (R.U.P.)	Dirigente scolastico – Prof. Giuseppe Nunzio FARACI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il R.D 18/11/1923, n. 2440 ed il regolamento approvato con R.D. 23/05/1924, n. 827 e ss.mm. ii.;

Visto la Legge 7 agosto 1990, n° 241, "norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. ii.;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999 n° 275, concernente il Regolamento recante "norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ai sensi della Legge 15 marzo 1997, n° 59;

Visto il D.L. 30 marzo 2001, n° 165, recante "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e ss. mm. ii.";

Visto la Legge 13 luglio 2015 n. 107, "riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il Decreto del M.I. 27 ottobre 2015, n. 851, con cui è stato adottato il P.N.S.D.;

- Visto** il D. Lgs. n. 50/2016, “*Codice dei contratti pubblici*”, come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e considerato che i servizi in oggetto, per entità e tipologia, sono riconducibili alla fattispecie di cui al comma 2 lett. a) dell’art. 36 e, quindi, risolvibili mediante affidamento diretto;
- Visto** il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con Legge n. 120 dell’11 settembre 2020, art. 1 commi 1, 2, 3 e 4;
- Visto** il Decreto 28 agosto 2018, n. 129 “*Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo – contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*” e l’art. 45, co.2 lett. a) che definisce in € 10.000,00 il limite entro il quale il Dirigente Scolastico può provvedere in via autonoma all’acquisto di beni e servizi;
- Visto** in particolare l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e l’art. 1 del D.L. n. 76/2020, il quale prevede che, “prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
- Visto** in particolare, l’art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e l’art. 1 del D.L. n. 76/2020, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»;
- Visto** l’art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «L’ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull’affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale [...]»;
- Visto** le Linee Guida n. 4, aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell’affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all’analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;
- Visto** l’art. 45, comma 2, lett. a) del D.L. 129/2018, il quale prevede che «al Consiglio d’Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;
- Visto** l’art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che “*tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.*”;
- Visto** la Legge n. 208/2015 all’art. 1, co. 512, che, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l’obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);
- Visto** l’art. 1, co. 130 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 che ha modificato l’art. 1, co. 450 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, innalzando la soglia per non incorrere nell’obbligo di ricorrere al MEPA, da 1.000 euro a 5.000 euro, e pertanto dal 1 gennaio 2019 le PP.AA. sono obbligate a ricorrere al MEPA per forniture di beni e l’acquisto di servizi di importo superiore ai 5.000 euro;
- Visto** l’art. 46, comma 1 del D.L. n. 129/2018, in base al quale «per l’affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile

2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

- Visto** l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, co. 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al co. 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, co. 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di R.U.P è obbligatorio e non può essere rifiutato»;
- Viste** le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;
- Visto** l'art. 31 co. 1 del D.Lgs. 50/2016 e l'art. 5 della Legge n. 241/1990 ai sensi dei quali è individuato il «*responsabile unico del procedimento (R.U.P.)*» nella persona del prof. Giuseppe Nunzio Faraci, Dirigente scolastico pro tempore dell'Istituzione pienamente idoneo a ricoprire l'incarico avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate;
- Tenuto conto** che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida ANAC n. 3;
- Visto** l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, co. 41, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- Tenuto conto** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dall'art. 1, comma 78, della Legge n. 107 del 2015 e dagli artt. 43 e 44 del succitato D.L. 129/2018;
- Visto** il P.T.O.F. 2019/2022 deliberato dal Collegio dei docenti con delibera n. 40 del 20/11/2020 ed approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 50 del 25/11/2020;
- Vista** la delibera del Consiglio d'Istituto n. 54 del 26/01/2021, di approvazione del Programma Annuale E.F. 2020;
- Considerato** che il servizio rientra nelle categorie merceologiche rinvenibili sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) di Consip S.p.A, ai sensi del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica; della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), e della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- Considerato** che il valore stimato per l'affidamento diretto per la fornitura di beni è inferiore a € 10.000,00 (IVA ESCLUSA) e che pertanto, in base al D.L. n. 129/2018 art. 45, co.2 lett. a) e anche al D.Lgs. n. 50/2016 art. 36, comma 2 lett. a), è possibile ricorrere alla procedura di affidamento diretto previa consultazione di soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente individuati attraverso la consultazione delle convenzioni Consip S.p.a. e del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) di Consip S.p.A;
- Visto** l'art. 1, co. 130 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 che ha modificato l'art. 1, co. 450 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al

MEPA, da 1.000 euro a 5.000 euro, e pertanto dal 01 gennaio 2019 le PP.AA. sono obbligate a ricorrere al MEPA per forniture di beni e l'acquisto di servizi di importo superiore ai 5.000 euro;

Visto il D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 recante *“ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* ed in particolare l'art. 21 che dispone: *“l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 comma 62 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 è incrementata di euro 85 milioni per l'anno 2020”*;

Visto il D.M. n. 155 del 2 novembre 2020 relativo al *“riparto dei fondi ai sensi dell'art. 21, co. 3, del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, per l'attuazione di misure per la didattica digitale integrata”*;

Vista la nota M.I. prot. n. 33100 del 16/11/2020 avente per oggetto *“misure per la didattica digitale integrata – art. 21 D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 – Decreto M.I. 2 novembre 2020, n. 155;*

Visto l'art. 21, comma 1, del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 ed in particolare l'allegato 1 di ripartizione dei fondi per la D.D.I. relativo al *“decreto di riparto dei fondi ai sensi dell'art. misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

Visto l'allegato 1 del suddetto D.M. n. 155 dal quale si evince l'assegnazione, a questa Istituzione Scolastica, di **€. 9.692,39 (euro novemilaseicentonovantadue/39)** e visto l'art. 1 che prevede l'acquisto di dispositivi e strumenti digitali individuali per la fruizione delle attività di didattica digitale integrata, da concedere in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti meno abbienti, anche nel rispetto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità, nonché per l'utilizzo delle piattaforme digitali per l'apprendimento a distanza e per la necessaria connettività di rete, così come previsto dall'art. 21 co. 2 del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137;

Tenuto conto del perdurare dell'emergenza Covid-19, delle sospensioni delle attività didattiche in presenza e il contestuale avvio della D.D.I. *“al fine di continuare a svolgere l'azione di istruzione, formazione ed educazione, avendo anche riguardo alle esigenze degli studenti con disabilità”* (art.1 lett. G – D.P.C.M. 4 marzo 2020);

Considerata la necessità di fornire agli studenti in stato di difficoltà economica la strumentazione informatica necessaria per poter fruire della didattica a distanza;

Vista la necessità, di procedere all'acquisto immediato dei suddetti dispositivi digitali a supporto degli studenti meno abbienti;

Visto il Decreto del Dirigente Scolastico prot. n. 2157 del 18/11/2020, ai sensi dell'art. 10 co. 5 del D.I. n. 129/2018, di variazione del Programma annuale E.F. 2020 per l'assunzione in bilancio delle risorse finanziarie di cui all'allegato 1 del Decreto M.I. n. 155 del 2 novembre 2020;

Visto che i fondi iscritti nell'allegato 1 del D.M. n. 155 del 2 novembre 2020 sono stati iscritti nel bilancio del M.I. per l'esercizio finanziario 2020 sul capitolo *“Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale – piano gestionale 3”*, e sono stati erogati anticipatamente in un'unica soluzione, fermo restando il successivo svolgimento dei controlli a cura dei revisori dei conti delle istituzioni scolastiche sull'utilizzo delle risorse finanziarie in relazione alle finalità stabilite;

Considerato che gli importi di cui al presente provvedimento risultano pari ad **€. 1.251,72** (euro milleduecentocinquantuno/72) IVA inclusa trovano copertura nell'aggregato **Aggregato A03 - Finanziamento dallo Stato - Voce 06 - Altri finanziamenti vincolati dallo Stato - Risorse ex art. art. 21, co. 3, D.L. n. 137/2020** del Programma Annuale per E.F. 2021;

Rilevata l'esigenza di indire, in relazione all'importo finanziario, la procedura per l'acquisizione di forniture ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50 del 2016;

Visto il comma 4 dell'articolo 21 del decreto-legge 137/2020 precisa che *“le istituzioni scolastiche provvedono agli acquisti di cui al comma 2 mediante ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Qualora non sia possibile ricorrere ai predetti strumenti, le istituzioni scolastiche provvedono all'acquisto anche in deroga alle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*. Le istituzioni scolastiche dovranno avvalersi, pertanto, delle *Convenzioni quadro Consip attive (articolo 1, comma 449, della legge 296/2006) e delle offerte del MePa (articolo 1, comma 450, della legge 296/2006) e, qualora non fosse possibile ricorrere ai predetti strumenti, potranno provvedere all'acquisto, anche in deroga alle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;

Preso atto che le convenzioni CONSIP attive, di cui all'art. 26, comma 1, della Legge n. 488/1999, non soddisfano le esigenze dell'Istituzione, come da verifica effettuata il 26/03/2021;

Ritenuto necessario procedere mediante O.D.A. per l'affidamento diretto sul Mercato elettronico della P.A. (MEPA) per la fornitura di dispositivi digitali;

Visto l'art. 1, co. 3, del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «*le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione*»;

Considerato che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto forniture comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

Considerato che, a seguito di una indagine di mercato condotta mediante consultazione di elenchi sul portale Consip: www.acquistinretepa.it, le forniture maggiormente rispondenti ai fabbisogni dell'Istituto sono risultati essere quelli dell'operatore INFOBIT s.n.c. di Namia B. & Mamoli T., con sede in NERVIANO (MILANO), Piazza Vittorio Emanuele II, 7, CAP 20014 (**Partita Iva 12435450155**);

Considerato che al suddetto operatore è stata invitata una proposta di affidamento mediante ODA;

Tenuto conto che il suddetto operatore non costituisce né l'affidatario uscente, né è stato precedentemente invitato (risultando non affidatario) nel precedente affidamento;

Tenuto conto che le prestazioni offerte dall'operatore di cui sopra, per un importo pari a **€ 1.251,72** (euro milleduecentocinquantuno/72) IVA inclusa rispondono ai fabbisogni dell'Istituto;

Visto l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto ha acquisito il codice identificativo gara (C.I.G.): **C.I.G.: ZD33127F2F**;

Visto l'art. 41 della Legge 11 settembre 2020, n. 120, ai sensi della quale “prima di avviare le procedure di acquisizione dei beni, è necessario acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP)”;

Ritenuto necessario acquisire il codice unico progetto **C.U.P.: G59J21000770001**, che dovrà essere indicato in tutti i relativi documenti e in sede di rendicontazione;

Tenuto conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («*Misure urgenti in materia di sicurezza*»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente **Codice Identificativo di Gara (CIG): ZD33127F2F**;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*”

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020, l'affidamento diretto, tramite ordine diretto di acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) della fornitura di n° 6 (SEI) TABLET (vedi ordine) all'operatore economico **INFOBIT s.n.c. di Namia B. & Mamoli T., con sede in NERVIANO (MILANO), Piazza Vittorio Emanuele II, 7, CAP 20014, (Partita Iva 12435450155)**, per un importo complessivo della fornitura pari ad **Euro 1.251,72** (euro milleduecentocinquantuno/72) IVA inclusa;
- 2) di autorizzare la spesa complessiva **Euro 1.251,72** (euro milleduecentocinquantuno/72) IVA inclusa da imputare nell'aggregato **A03 – Finanziamento dallo Stato – Voce 06 – Altri finanziamenti vincolati dallo Stato – Risorse ex art. art. 21, co. 3, D.L. n. 137/2020** del Programma Annuale per E.F. 2021;
- 3) di dare mandato al Direttore S.G.A. per gli adempimenti di sua competenza e autorizzare lo stesso all'imputazione delle spese al relativo capitolo di bilancio;
- 4) di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 5 della Legge n. 241/1990, il Dirigente Scolastico pro tempore prof. Giuseppe Nunzio Faraci in qualità di Responsabile Unico del procedimento;

- 5) di disporre il pagamento del corrispettivo alla ditta dopo l'avvenuta fornitura in oggetto, previa emissione del certificato di regolare esecuzione della fornitura, in termini di qualità e quantità, da parte del RUP, rispetto alle prescrizioni previste e dopo l'accertamento da parte della stazione appaltante del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- 6) di dare mandato al D.S.G.A di procedere, nelle forme di cui all'articolo 32 comma 14 del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80, commi 1, 4 e 5, lettera b) del Codice dei contratti pubblici e dei requisiti speciali ove previsti, nonché delle condizioni soggettive che la Legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012);
- 7) di informare la Ditta aggiudicataria sull'obbligo di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010;
- 8) di corrispondere il pagamento dopo l'emanazione del certificato di regolare fornitura ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- 9) di riportare in tutti i relativi documenti e in sede di rendicontazione il codice identificativo gare, C.I.G.: **ZD33127F2F**, ed il codice unico progetto, C.U.P.: **G59J21000770001**;
- 10) di corrispondere il pagamento, ai fini della tracciabilità dei pagamenti, in ottemperanza della normativa antimafia, a mezzo di bonifico bancario su un conto corrente dedicato previa presentazione in segreteria dell'informativa "*modello sulla tracciabilità dei flussi*" ai sensi della Legge n. 136/2010 art. 3 comma 1 e 7, e successive modificazioni ed integrazioni e della fattura elettronica;
- 11) di impegnarsi a trattare e a trattenere i dati esclusivamente per fini istituzionali, secondo i principi di pertinenza e di non eccedenza e di informare l'operatore economico concorrente che è tenuto a prendere visione e a sottoscrivere l'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- 12) di assumere la presente determinazione in conformità dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267 del 2000 e del D.Lgs. n. 50 del 2016 quale "*determinazione a contrarre*";
- 13) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, nella sezione Amministrazione Trasparente e, ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, nella sezione Albo online del sito www.iccerrina.edu.it.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giuseppe Nunzio FARACI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa